

Chiusa la fase emergenza Covid, l'ospedale torna poco alla volta alla piena operatività

Visite e interventi, pronti a recuperare

di **laura mina**

Si chiude il capitolo legato al Covid e si apre quello delle liste d'attesa: la pandemia ha catturato ogni attenzione, a scapito di visite e interventi che si sono dovuti per forza di cose lasciare indietro.

Abbiamo assistito a uno stop ai ricoveri, esami di screening e operazioni chirurgiche: tutto ciò che non era legato al Covid ha subito una sospensione o un rallentamento. Una scelta obbligata che è però ricaduta pesantemente su molte persone, che ancora oggi, più o meno pazientemente, attendono di poter procedere con una prenotazione.

Da fine marzo l'emergenza è ufficialmente cessata e qualcosa, anche in questo ambito, deve cambiare.

Lo conferma il direttore sanitario di presidio **Giovanni Siciliano**, che annuncia un graduale ritorno alla normalità. «*Diciamo che siamo in una situazione tendente al pre-Covid - spiega -, poiché quella è la direzione verso cui stiamo andando. Di certo non sarà un ribaltamento immediato, ma una ripresa graduale per consentire una piena funzionalità di tutti i servizi dell'ospedale, perché ora la macchina deve ripartire e farlo anche meglio di prima.*»

Il piano regionale straordinario per le liste d'attesa punta a un recupero del 30% entro inizio estate, con un intervento ad am-



pio raggio che prevede anche la riorganizzazione del sistema di prenotazioni che dovrebbe semplificare l'accesso da parte degli utenti.

A Savigliano c'è già stato un incremento per quanto riguarda gli ambulatori e le attività chirurgiche e si è rivista in parte l'or-

ganizzazione. «*Abbiamo fatto ordine nei reparti - prosegue Siciliano - e puntiamo a un aumento a livello generale, sostenuti dal direttore generale Giuseppe Guerra, che rappresenta per noi davvero una figura importante. Non soltanto perché ha a cuore il territorio, ma perché lo conosce,*

ha ben chiaro che cosa serve e ci supporta. Il personale è rientrato dai centri vaccinali, il che rappresenta il primo dato su cui fare ragionamenti, in quanto si tratta di una numerosa squadra di persone che ora può tornare a occuparsi di altro che non siano esclusivamente le vaccinazioni anti Covid.»

Ed è proprio nei confronti del personale che tanto si è speso nei due anni di pandemia che Siciliano ha riservato particolari parole di ringraziamento. «*Hanno prestato il loro servizio con estrema abnegazione e responsabilità. La targa che verrà posta alla Crosà Neira (vedi pagina 2) dovrà, come è giusto, ricordare le persone che sono morte per Covid ma anche i tanti sanitari che hanno continuato a darsi da fare per il bene comune, mettendo inevitabilmente da parte la loro vita privata.*» Il direttore di struttura sottolinea anche la necessità di non abbassare troppo la guardia nei confronti del virus: «*A livello ministeriale l'emergenza è finita ma, sebbene non vi siano problemi impellenti come prima, è importante mantenere un elevato livello di attenzione.*»

Pur con le dovute cautele, ora la macchina ospedaliera riparte, con la consapevolezza che proprio il Covid ha fatto emergere il deficit di medici nelle strutture pubbliche, situazione con cui si dovrà fare i conti nei mesi a venire.

“ *Abbiamo fatto ordine nei reparti e puntiamo a una totale ripresa*

G. SICILIANO direttore presidio

